

Lugo, 22 marzo 2012

COMUNICATO STAMPA

SOSTEGNO ALLA CAMPAGNA NAZIONALE “L'ITALIA SONO ANCH'IO”: NUOVE PROCEDURE PER IL DIRITTO DI CITTADINANZA ITALIANA E IL DIRITTO DI VOTO

La Giunta dell'Unione ha approvato, con il voto contrario di Lega e Pdl e con l'astensione dell' IDV, un ordine del giorno a sostegno della campagna nazionale “L'Italia Sono anch'io”.

L' Odg è stato presentato da Davide Ranalli (Cordinatore PD della Bassa Romagna) che ha accolto una integrazione di Arnaldo Sella (Capo Gruppo della Lista Civica per Massa).

La campagna nazionale dal titolo “L'Italia sono anch'io” è stata promossa da 19 organizzazioni della società civile, allo scopo di promuovere l'uguaglianza tra persone di origine straniera e italiana che vivono, crescono, studiano e lavorano in Italia, contribuendo a rimuovere gli ostacoli che la legislazione attuale frappone al raggiungimento di tale obiettivo.

Nello specifico la campagna è tesa a promuovere una raccolta di firme per sostenere due leggi di iniziativa popolare:

1. **la riforma del diritto di cittadinanza**, con particolare riguardo ai minori. La proposta intende consentire l'acquisizione della cittadinanza italiana su istanza dell'interessato ai minori entrati in Italia entro il 10° anno di età e ai minori che hanno completato un ciclo di istruzione primaria o secondaria di primo o secondo grado. Per quanto concerne gli adulti, la proposta prevede di ridurre da 10 a 5 anni il requisito della residenza ininterrotta sul territorio italiano per poter presentare domanda di cittadinanza italiana da parte del cittadino straniero.
2. **il riconoscimento del diritto di voto per le elezioni amministrative**, ai lavoratori immigrati residenti da almeno 5 anni accogliendo in questo modo le recenti raccomandazioni del Consiglio d'Europa.

Il consiglio dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna, come altre numerose istituzioni, si impegna a sostenere ogni iniziativa utile a favorire il riconoscimento del diritto di cittadinanza e del diritto di voto amministrativo per gli immigrati e ad attivarsi affinché al compimento della maggiore età i minori nati e cresciuti in Italia, ricevano un'adeguata informazione rispetto all'iter per l'ottenimento della cittadinanza.

Inoltre auspica che nel nostro paese decolli un serio ed approfondito dibattito sull'immigrazione, fenomeno sociale più che travolgente in questo primo scorcio di secolo. E che di conseguenza le forze politiche di governo del paese sappiano responsabilmente lavorare per fornire all'Italia una politica migratoria che sappia integrare diritti, doveri, responsabilità, coesione e qualità sociale nelle comunità.

L'Ufficio Stampa